



PRESENZA SOCIALE

Movimento Cristiano Lavoratori APS-ETS
SPECIALE VOGHERA - NATALE 2024

CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ 0383-42980 - E-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it - **Facebook:** [Giovanniventitreesimo Mclvoghera](https://www.facebook.com/GiovanniventitreesimoMclvoghera)

*“Caro Gesù,
dà la salute a mamma e papà,
un po' di soldi al poverello,
porta la pace a tutta la terra,
una casetta a chi non ce l'ha,
e ai cattivi un po' di bontà.
E se per me niente ci resta
sarà lo stesso una bella festa.”*



In questa poesia c'è una lista concreta di ciò che dovrebbe essere davvero importante a Natale e in generale sempre: la salute per i genitori perché per i bambini questi sono il punto di riferimento e l'essenza della vita. Senza la salute dei genitori i bambini avrebbero delle serie difficoltà per la loro protezione, crescita, vita.

Non si può non evidenziare il problema della casa. Sono in tantissime le persone nel mondo che sono costrette a vivere ai margini della società, a scappare dalla loro terra per guerra, violenza, diritti violati, fame.

Tante di queste persone una casa come l'immaginiamo noi non l'hanno mai avuta.

Non viene dimenticata neanche la cattiveria delle persone, purtroppo sempre più evidente.

Nella logica del Natale alla cattiveria si risponde con la bontà.

Indicazione che è comune, non solo alla simbologia del Natale, ma a tutti i grandi mistici di tutte le culture.

L'amore è più importante di qualsiasi cosa ed è questo che i bambini dovrebbero assimilare fin dalla nascita.

Se si riesce ad offrire tutto questo agli altri, non importa se per noi non resta niente, sicuramente il Natale sarà una bella festa, sempre. Ma a Natale più che mai, bisogna rimettere al centro i valori veri, in cui Gesù diventa, non un simbolo religioso, ma espressione di una filosofia di vita comune all'intera umanità.

Il Natale dovrebbe essere questo: un momento in cui ci si ritrova per stare insieme e condividere amore, quello vero, quello che non ammette **POSSESSO**, ma solo semplicità!

segue →

Il vero spirito del Natale è l'antitesi dei falsi valori che ritroviamo in molti profili social e in molte trasmissioni televisive.

Cordiali e sinceri auguri di

Buon Natale

Angelo B.

Felice Santo Natale di Speranza

Meraviglierà non poco che venga messa in evidenza la Speranza e non la Gioia che il Natale deve portare.

Nella situazione attuale in cui l'umanità sembra sia decisa a suicidarsi mettendo in atto una serie di comportamenti autodistruttivi, ogni essere umano pensa che anche la partecipazione non sia più sufficiente.

Giustamente Papa Francesco dice che ormai è in atto la terza guerra mondiale e ogni persona si sente non più in grado di evitare i massacri di giovani al fronte e di civili nelle loro case attraverso l'uso indiscriminato delle nuove tecnologie che riescono a colpirti a morte mentre tranquillamente stai seduto sul divano a guardare la televisione.

Consapevoli di questa drammatica **segue a pag. 2** →



**Siamo lieti di invitarVi presso la sede di Piazza Duomo 70
il 14 dicembre 2024 - ore 16,00**

**per scambiarsi
gli auguri
di Natale in amicizia.
Con rinnovata stima,
porgiamo a tutti Voi
ed alle Vostre Famiglie
i più cordiali
Auguri di Buon Natale.**



SILENZIO! E' NATALE!



Guardiamoci intorno, siamo tutti parte di un fiume di persone, trascinate da altre persone, non si sa per andare dove, nè perchè.

Come nelle immagini delle recenti alluvioni, ci rendiamo conto di quanto è inarrestabile questo fiume di vite umane che ci circonda, che decide la direzione delle nostre esistenze e che a volte ci spinge contro ostacoli pericolosi come l' egoismo, la mediocrità la violenza, la guerra accettata come necessaria.

Siamo inoltre paralizzati dalla forza incontrollabile della tecnologia, invocata come aiuto per una vita migliore, ma sovente avvertita come causa di ulteriori problemi esistenziali.

Difficilmente riusciamo a collaborare per incanalare questa forza in percorsi veramente utili e vantaggiosi, mentre è sempre più evidente che siamo sospinti in una direzione unica per tutti, che altri hanno scelto per noi.

A Natale ci aspettiamo una tregua, un rallentamento, invece ci rendiamo conto che sono cambiate solo le modalità, ma non la sostanza e la forza di questo trascinarsi globale.

Questa valanga umana, in cui siamo compresi, fa un gran rumore, assordante, che soffoca ogni singola voce che vuol essere espressione di ogni esistenza umana, dei suoi problemi, delle sue aspettative, dei suoi sogni.

Nessuno ha il coraggio di gridare ancora più forte: " Silenzio è Natale! " " Silenzio è Natale! ".

Non possiamo travolgere anche il Santo Natale, il silenzio , il senso del sacro che si diffonde da quella mangiatoia dove un bambino appena nato è stato adagiato.

No! Non possiamo, mi rifiuto di farlo !
" Silenzio è Natale ! Fermiamoci tutti, è nato un bambino con il compito di fare da argine a questa valanga umana che si riveste solo di gioia artificiale.

È nato un Salvatore !
" Silenzio è Natale ! Fermiamoci tutti prima di travolgere dentro e fuori di noi, una vera festa, una vera gioia.

Solo questo bambino ,il cui nome è Gesù, può indicare a tutti e a ciascuno, una meta diversa, una rinascita da fango e detriti umani.

" Silenzio è Natale ! Se ci fermeremo davanti a Lui per festeggiare la sua nascita, certamente Lui riverserà nei nostri cuori il suo amore, quello vero, che cambia la vita, e che dà un nuovo indirizzo alle nostre esistenze.

Questo è il vero sincero **augurio di Buon Natale che dovremmo scambiarci** sperando che tutti i cuori possano diventare nella contemplazione del presepe, quella mangiatoia dove Gesù bambino appena nato è stato adagiato per noi.

Luigi Ermano - CAV VOGHERA

Il CAV nell'anno in corso ha sostenuto 104 nuclei familiari segnalati dalla Caritas e dai Servizi Sociali di Voghera e paesi limitrofi. In partico-

segue →

lare abbiamo raccolto e/o acquistato e distribuito aiuti per 116 neonati che hanno beneficiato di latte di farmacia, pannolini, generi alimentari e articoli per l'infanzia.

segue da pag. 1 →

situazione noi Cristiani non possiamo che abbracciarci alla speranza che porta per noi il Natale in cui, nella Capanna di Betlemme, si rinnova la nascita del Figlio di Dio, Gesù Cristo, il quale è venuto a dirci che il Padre ci ama di un Amore Misericordioso e ci dice di smetterla di ucciderci a vicenda e di ritenerci in diritto di considerare il proprio vicino come "schiavo".

La preghiera che rivolgiamo noi Cristiani a Dio è che il Natale possa illuminare i cuori e le menti di tutti gli uomini e le donne, potenti o no, ricchi o poveri, e comprendere che è solo nel rispetto, il confronto, la mediazione, il compromesso che si possono risolvere tutte le controversie, sia di confine che economiche. Purtroppo non sempre riusciamo ad essere di esempio per il prossimo in quanto anche al nostro interno in moltissimi casi non siamo capaci di mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù, i 2 comandamenti che sono fondamentali nella nostra fede: "Non avrai altro Dio" e "Ama il prossimo tuo come te stesso".

La mia Speranza è che il prossimo Santo Natale possa ricordarci questi 2 comandamenti e spronarci ad avere il coraggio di metterli in pratica.

**Auguro un Santo Natale
ed un sereno Anno Nuovo**

Vittorio F.



e



**RICORDANO CHE
L'ATTIVITÀ FISCALE E
DI PATRONATO
PROSEGUE
NORMALMENTE
CON ORARI
INVARIATI
E PORGONO I
MIGLIORI AUGURI
DI**

Buon Natale

Raccontami il Presepe, raccontami il Natale

A rendere omaggio al Natale ci hanno pensato in tanti... cantautori, cantanti, scrittori e poeti, ognuno con le proprie note, con la propria sensibilità, con toni allegri e melodie vivaci per quella parte legata alle luci, colori e regali. Ma lo hanno fatto anche per la parte più emotiva, quella relativa alla fede e alla carità cristiana, o semplicemente alla Natività.

Nel contesto della Poesia ho voluto proporre due componimenti apparentemente diversi tra loro ma che hanno in comune moltissimo e condividerli con voi nell'analizzarli e comprenderli. Ho scelto il settore più legato alla fede cristiana ma anche con un'analisi più estesa.

Le poesie sono: *A Gesù Bambino* di Umberto Saba e *Er Presepio* di Trilussa

A Gesù Bambino

*La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù fa' ch' io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.*



Bene, avete notato sin da subito qualcosa di speciale anche voi. Non vi pare si tratti di una preghiera vera e propria? Una preghiera a Gesù, direttamente a lui. Si evince che siamo collocati nella notte di Natale per l'Incipit: Il Bambino è nato, la cometa ha segnato il cammino. Il poeta triestino Umberto Saba fa una richiesta per se stesso, per riuscire a diffondere gentilezza e generosità alle persone intorno a lui. Sul finale si può cogliere l'interpretazione di un modo di esorcizzare anche la tragedia della guerra, della malattia e solitudine. Per i curiosi Umberto Saba è lo pseudonimo di **Umberto Poli**, nato nel 1883 a Trieste. La sua opera più celebre è *Il Canzoniere*.

La seconda poesia proposta è del poeta romano Trilussa, nato nel 1871. Anche Trilussa è lo pseudonimo di Carlo Alberto Salustri.

Er Presepio

*Ve ringrazio de core, brava gente,
pésti presepi che me preparate,
ma che li fate a fa? Si poi v'odiate,
si de st'amore non capite gnente.
Pé st'amore sò nato e ce sò morto,
da secoli lo spargo dalla croce,
ma la parola mia pare 'na voce
sperduta ner deserto, senza ascolto.
La gente fa er presepe e nun me sente;
cerca sempre de fallo più sfarzoso,
però cià er core freddo e indifferente
e nun capisce che senza l'amore
è cianfrusaja che nun cià valore.*

Qui abbiamo in dialetto romanesco come in tutte le poesie del Trilussa, espresso il significato della Natività.

A parlare in prima persona è sempre Gesù che nel personificare la sua nascita parla alla gente comune.

Allestire il presepe per Trilussa non è una semplice arte e abitudine (e anche per noi dovrebbe essere così). Non importa se si è credenti o meno, ma il pensiero cristiano è amore, è schierarsi dalla parte di chi soffre, dalla parte dei più deboli. Trilussa attraverso le parole di Gesù pare ringraziare coloro che s'impegnano a rappresentare la Natività, ma non serve a nulla se poi non si rispettano i valori e i principi cristiani. Non serve se la gente è indifferente, agisce con cattiveria e ha il cuore freddo. Per questo il presepe "**senza l'amore è cianfrusaja che nun cià valore**".

È uno stimolo a *rinfrancare* la nostra fede. Un mezzo per mettere in pratica i valori, in un momento storico in cui si percepisce a livello globale una notevole perdita di essi, e aumento della violenza soprattutto da parte dei giovani. Per non parlare delle guerre che imperversano nel mondo.

Il poeta, nato nel 1871, fu nominato senatore a vita il 1° dicembre 1950 dall'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi.



Presepe Romano

*A Voi tutti l'augurio di un
Santo Natale Gloria M.*

IL NATALE È DESIDERIO DI PACE

Gesù ritorna bambino a dirci che Dio non è lontano.

Gli angeli cantano ancora: pace agli uomini che Egli ama.

Chiediamo alla tua inerme onnipotenza che pieghi e spenga l'arroganza della violenza; che tolga dai cuori l'odio e vi immetta l'amore: "che nessuna nazione al mondo si ricordi più cos'è la guerra".

Il Natale è quindi uno sprone a lavorare tutti per rimettere in mezzo alla società in cui viviamo la presenza di Cristo ogni giorno: nelle case, nelle scuole, nelle fabbriche, nei pubblici uffici...

Ovunque. Questo spirito natalizio apre il cuore su tutta l'umanità.

Il suo calore supera il mondo cristiano e sembra invadere ogni terra, portando luce e speranza nel buio dei cuori inariditi.

L'augurio che gli amici del Movimento dei focolari porge a tutti voi è ritornare a dialogare, a sperare, a lavorare insieme perché ritorni la pace su questo unico pianeta che abbiamo, dove la convivenza paziente e fraterna è l'unico strumento che abbiamo per realizzare una società più umana.

Buon Natale a TUTTI

Il Movimento dei Focolari di Voghera



Il Circolo è a disposizione dei Soci dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00 ed offre locali climatizzati per TV, incontri, lettura quotidiani e libri, svago.

VI ASPETTIAMO



**I Coristi Veterani dell'UNITRE
AUGURANO
BUONE FESTE
agli amici dell'M.C.L.**

Erano belli gli anni addietro quando, al lunedì, noi coristi cantavamo nella Sala grande dell' M.C.L..

Vi "allietavamo" per due ore di filato con i nostri gorgheggi e qualche stecca, anche se poi, alla fine, riuscivamo a fare qualche bella armonia grazie ai nostri valenti maestri.

Eravamo gomito a gomito per gli spazi un po' ristretti, ma la Vostra gentilezza e disponibilità ci hanno sempre accompagnati.

Ora, a parte alcuni di noi, ci vediamo un po' di meno, ma la nostra amicizia non è mai cambiata.

Perciò a tutti e a ciascuno di Voi facciamo di cuore l'augurio di trascorrere con gioia e serenità il Santo Natale e di vivere felicemente un bellissimo 2025

I Coristi dell' UNITRE di Voghera

Praans ad Nadaal

Tüt i post son preparà

Ogni mossa l'è studià

Gh'è gnèent lasà al càas

Tut l'è pensà da mées e mées

L'è un cupiòn che guar seguì

E ch'a l'è scrit pâr cul di li

Che l'è no un di normal

Ma l'è, propi special

L'è al di che fa ucasiòn

Pâr sta insema e in cumüniòn

Cun i to, cui gh'è restà

E in spirit cun l'umanità

E sé tè a post cui to amiis

Cun cui al temp tè cundiviis

Sé tè a post cun la cusiensa

Pârchè at'gh'è sempâr miis pasiensa

Sé tè a post cun al tò vzen

E t'al salüt ogni maténa

Sé tè cuntent dal tò pasà

Sètat tranqüil a cumincià

ellepi

**Tu chiedi !
I' M C L
non dice mai di NO**

**25
Novembre**

**Giornata
internazionale
contro la violenza
sulle donne**

FONDAZIONE GIULIA CECCHETTIN

DONA ORA

"La perdita di Giulia ha scosso le fondamenta della mia esistenza e mi ha spinto a un impegno incrollabile contro la violenza di genere."

GINO CECCHETTIN



A un anno esatto dalla sua morte nasce **la Fondazione Giulia Cecchettin**, presentata ufficialmente a Montecitorio lo scorso 18 novembre. Un'iniziativa nata dalla volontà del padre Gino ed i fratelli Elena e Davide con l'obiettivo di mantenere viva la memoria della studentessa 22enne uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, ma anche e soprattutto per supportare le donne vittime di violenza di genere e promuovere un cambiamento radicale potenziando il ruolo educativo di famiglie, scuole e agenzie formative.

La Fondazione: la mission e la vision

"Una delle missioni che ha la Fondazione – ha spiegato Gino – è di portare avanti il nome di Giulia e il suo modo di vedere la vita. **Lei era una ragazza che amava vivere, era buona ed era altruista.** E su questa linea vorremmo continuare."

Ma come si legge sul sito ufficiale la fondazione, in memoria di Giulia, si impegna anche a:

- **Promuovere un cambiamento radicale** – Affrontare le dimensioni strutturali e culturali che alimentano la violenza di genere. Potenziare il ruolo educativo di famiglie, scuole e agenzie formative, oltre a coinvolgere ambiti sportivi, lavorativi e legislativi

- **Sviluppare strumenti di analisi** – Per identificare le radici culturali della violenza e stimolare interventi innovativi che valorizzino le buone pratiche e ne promuovano di nuove.

- **Supportare le donne vittime di violenza** – Camminare al fianco delle donne che hanno subito violenza, offrendo un supporto integrato, sia direttamente che attraverso collaborazioni, per aiutarle a costruire un nuovo progetto di vita pieno e soddisfacente.

- **Promuovere la collaborazione** – Facilitare l'incontro tra enti, organizzazioni, istituzioni, aziende e individui che condividono la Vision della Fondazione, per stimolare la creazione e realizzazione di progetti e interventi in rete.

- **Costruire un futuro inclusivo** – Lavorare per un futuro fondato sulla parità e sul rispetto reciproco, creando comunità più giuste e solidali.

Per quanto invece riguarda la vision, **la Fondazione Giulia** "si impegna a costruire una società equa, inclusiva e accogliente, capace di prevenire la violenza di genere. Sogniamo un mondo dove ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale in libertà e consapevolezza. Desideriamo relazioni affettive fondate sul rispetto reciproco, dove la dignità e la realizzazione personale siano valori fondamentali. Vogliamo un ambiente armonioso che coltivi i legami e i sentimenti con cura". E in tal senso la violenza di genere può essere prevenuta e combattuta attraverso tre pilastri:

= **Dignità** – Difendiamo la dignità di ogni persona, perché il rispetto e l'integrità sono le fondamenta di una società giusta. Insieme, costruiamo un futuro di dignità e libertà per tutti.

= **Unità** – Crediamo nella forza della comunità contro la violenza promuovendo la parità di genere. Uniamo enti, aziende e cittadini in un movimento collettivo che sostiene le donne e diffonde consapevolezza ed educazione.

= **Parità** – Promuoviamo una cultura che valorizzi ogni individuo e combatta le barriere di genere e le discriminazioni. La parità è la chiave per una comunità sicura e rispettosa, dove le differenze diventano una forza.



Centro Italiano Femminile



Il Centro Italiano Femminile è sempre a fianco delle mamme, delle donne lavoratrici e di quelle in difficoltà.

Crediamo fermamente nella forza trascinante della vita e dell'amore che cura le ferite delle persone e del creato, con questo spirito forte e fondante dei valori che ci appartengono anche quest'anno siamo state a fianco delle donne vittime di violenza e della tutela del creato.

Nell'ambito del Festival dei diritti ha promosso l'iniziativa del 16/17 novembre 2024 Arte e Ambiente: la forza della fragilità, insieme a numerosi partners come indicato nel manifesto allegato



La tutela della donna si dimostra attraverso altre iniziative promosse in città per sensibilizzare la cittadinanza sul tragico argomento dei femminicidi e delle donne vittime di violenza coi figli anch'essi vittime inermi di drammi famigliari.

Solo la forza dell'amore alla vita porta al rispetto delle persone nelle varie fasi della vita come la forza dirompente della nascita di nostro Signore che ci illumina ogni volta. *«Che questo faro di luce possa rinnovare i buoni sentimenti e possa riaccendere negli animi e nelle menti il desiderio di pace e di concordia nelle famiglie, nella convivenza fra popoli in equilibrio col creato.»*

**** Da rilevare la grande partecipazione degli studenti dell' Istituto Pascal che si sono cimentati nella creazione di vestiti e farfalle, simbolo di fragilità, con materiali di recupero. La bellezza del creato illustrato con sapienza dall' Associazione Volo di rondine e tutelata da sempre da Lega ambiente sono stati la cornice condivisa sulla necessità di rispettare e proteggere la natura, come ribadito più volte da Papa Francesco**

AUGURI

C. I. F.

Il Natale che vorrei di Bruna Caggiano

Ogni anno io ti aspetto
con un sogno nel cassetto:
si potrà mai avverare
nella notte di Natale?
Perché sai, son stato buono,
me lo merito un bel dono!
Proprio a scuola stamattina,
ho scritto la mia letterina.
E questa volta, lo prometto:
sarò sempre un angioletto!
tutto è magico e speciale
nella notte di Natale!
E quel sogno in fondo al cuore,
lo conservo con amore:
perché quel che più mi piace,
ha i colori della Pace,
che abbraccia tutto il Mondo
in un grande girotondo!
Buon Natale amici miei,
questo è il dono che vorrei.

